

Quasi 1.500 chilometri in moto sullo sterrato in 24 ore: record battuto nel Milanese

Pubblicato: Martedì 14 Ottobre 2025



È pronta per entrare nel Guinness dei primati l'impresa di due motociclisti – **Silvio Sabba e Valerio Boni** – compiuta a **Pantigliate**, comune della provincia di Milano. Sabba e Boni hanno **percorso quasi 1.500 chilometri** (1.462,114) **in 24 ore su un fondo sterrato**, quasi doppiando il precedente limite che era di 650 Km.

Per l'impresa Sabba e Boni hanno utilizzato – come da regolamento – una **moto di serie con pneumatici originali, una Ducati Scrambler**, e hanno dovuto superare un imprevisto che stava per far saltare tutto. In origine i due avrebbero dovuto utilizzare un **tracciato ricavato a Frinco**, in provincia di Asti, ma le **piogge** dei giorni precedenti al tentativo hanno trasformato il fondo argilloso in una **poltiglia impraticabile** per gomme “80% strada”. Il piano B è arrivato in poche ore: un rettilineo **sterrato di circa 600 metri** raccordato da due tornanti stretti nella **Tenuta Roverbella, a Pantigliate**. Non l'ideale – perché impone ripartenze da fermo a ogni inversione – ma sufficiente per portare a termine la prova con tanto di record.

In tutto i due hanno completato **1.158 giri del tracciato** per un'impresa che era in cantiere da circa un anno. **Sabba è una delle 57 “Guinness Icons”** del mondo perché ha conquistato 662 record in 12 anni, 180 dei quali ancora imbattuti (anche quello del maggior numero – 43 – di persone saltate con una moto). **Boni**, giornalista e “maratoneta” dei primati, è diventato **cacciatore di record in tempi più recenti** e si è specializzato sulle distanze delle 24 ore.

Le linee guida del primato prevedevano la possibilità di utilizzare una moto a testa, ma **Silvio e Valerio hanno preferito alternarsi** alla guida della Ducati *Full Throttle*, tenendo la *Scrambler Nightshift* come moto di riserva. Il problema più rilevante è accaduto **dopo circa tre ore quando un taglio sullo pneumatico posteriore** ha imposto il passaggio alla moto di scorta, applicando i 15' di stop previsti dalle linee guida in caso di guasto non riparabile. Ripristinata la ruota, i due sono tornati alla moto principale e nel corso della prova hanno dovuto affrontare una **nuova foratura** meno grave. Partiti poco dopo le 14, hanno valicato la quota record intorno a mezzanotte e hanno poi potuto consolidare il primato gestendo il ritmo per evitare rischi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it